

# FONDAZIONE "CITTA' DI RONCADE"

VIA RICCARDO SELVATICO, 17 - 31056 - RONCADE - TV

Codice fiscale 04085460261

Capitale Sociale interamente versato Euro 100.000,00

Iscritta al numero 04085460261 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TREVISO

Iscritta al numero del R.E.A.

## Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015

### Nota integrativa parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un utile netto pari a € 32.223 contro un utile netto di € 23.628 dell'esercizio precedente.

#### Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Quale premessa, a beneficio di una puntuale lettura e comprensione della presente Nota integrativa, va ricordato che trattasi di Fondazione costituita dal Comune di Roncade e pertanto gli elaborati previsti dal documento e riferiti a società commerciali, non sempre sono idonei alla specifica situazione. Si sono adattati con precisazioni lessicali gli esiti alle diverse richieste obbligatorie. Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., nella nota integrativa sono state omesse le indicazioni richieste nei numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 c.c.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con

l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

#### **Attività della Fondazione**

L'attività della Fondazione si estrinseca nei diversi settori del sociale e del welfare, con la gestione, ancorché indiretta, di una residenza per anziani in Comune di Roncade, la gestione delle mense

scolastiche e dei trasporti scolastici del Comune di Roncade. Vengono inoltre esercitate attività a beneficio della cittadinanza, con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà sociale o economica.

### **Valutazioni**

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o dell'organo di revisione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

#### **Nota integrativa attivo**

##### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Non vi sono attività in valuta diverse dalla moneta di conto.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### **Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe

a svalutare l'immobilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto il costo sostenuto per la realizzazione del II stralcio della Residenza Sanitaria per anziani edificata da Fondazione Città di Roncade su area di proprietà comunale.

Il costo di tale onere è ripartito in base alla durata del diritto d'uso riservato a Fondazione, anche a seguito delle delibere comunali in merito. Si precisa che il diritto d'uso scadrà il 29 agosto 2031.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

#### **Rivalutazione dei beni**

Si da atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione dei beni.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali:

#### **Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (art. 2427 n. 4 c.c.)**

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Valore lordo	2.001.800	-131.979	1.869.821
Ammortamenti	-2.950	2.950	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.998.850</b>	<b>-129.029</b>	<b>1.869.821</b>

#### **Immobilizzazioni materiali**

#### **Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'attività, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

#### **Coefficienti di ammortamento applicati**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COEFFICIENTE %</b>
impianti telefonici	15,00%
automezzi da trasporto	20,00%
arredi	12,00%
macchine elettroniche ufficio	20,00%
oneri pluriennali costruzione RSA	6,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

#### **Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

#### **Macchinari ed attrezzature**

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto.

#### **Impianti**

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato l'impianto fotovoltaico a servizio della RSA, il cui costo viene ammortizzato con lo stesso criterio di utilità della edificazione di cui è al servizio.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi).

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni materiali:

#### **Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (art. 2427 n. 4 c.c.)**

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Valore lordo	235.206	89.841	325.047
Ammortamenti	-5.327	-12.764	-18.091
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>229.879</b>	<b>77.077</b>	<b>306.956</b>

#### **Operazioni di locazione finanziaria (locatario)**

Non sono in corso contratti di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Criteria di valutazione adottati

Fondazione Città di Roncade non detiene partecipazioni in società o enti.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si dà atto con non vi sono crediti immobilizzati.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni finanziarie:

#### Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie (art. 2427 n. 4 c.c.)

Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti</b>			
<b>Altre immobilizzazioni finanziarie</b>			
finanziarie	1.228		1.228
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.228</b>		<b>1.228</b>

## Rimanenze

### Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Stante l'attività esercitata, non vi sono rimanenze da valorizzare.

### Attivo circolante: crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

### Crediti commerciali

I crediti nei confronti dell'utenza, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 11.150 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale

di € 11.150 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 0.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Si è ritenuto, sulla base di quanto sopra, di non operare alcuna svalutazione.

#### **Crediti in valuta estera**

Non vi sono crediti a breve termine in valuta estera.

#### **Altri crediti verso terzi**

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, l'Ente Comune di Roncade e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

#### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

#### **Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica abbreviato (prospetto)**

<b>Area geografica</b>	<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>
ITALIA	1.176.228
<b>Totale</b>	<b>1.176.228</b>

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non vi sono le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

#### **Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non vi sono rimanenze finali di titoli in portafoglio.

#### **Attivo circolante: disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a € 515.508 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 515.085 e dalle consistenze



di denaro e di altri valori in cassa per € 423 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

#### Informazioni sui ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

#### Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci dell'attivo:

##### Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti iscritti nell'attivo</b>						
<b>circolante</b>	1.081.213	95.015	1.176.228	1.176.228		
<b>Disponibilità</b>						
<b>liquide</b>	414.765	100.743	515.508			
<b>Ratei e risconti attivi</b>	594	1.342	1.936			

#### Nota integrativa passivo e patrimonio netto

##### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono passività in valuta.

### Patrimonio netto

Il Fondo di dotazione è di euro 100.000, interamente detenuto dal Comune di Roncade.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Incrementi	Risultato d'esercizio	
Capitale	100.000				100.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	261.244		23.628		284.872
Varie altre riserve	-3		3		
Totale altre riserve	261.241		23.631		284.872
Utile (perdita) dell'esercizio	23.628	23.628		32.223	32.223
Totale patrimonio netto	384.869	23.628	23.631	32.223	417.095

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	capitale	a - b	100.000
Riserva straordinaria o facoltativa	284.872		a - b	284.872
Totale altre riserve	284.872			284.872
Totale	384.872			384.872
Quota non distribuibile				384.872

#### Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2015

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Effettuata l'analisi e la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, non si è ravvisata la necessità di procedere a stanziamenti per rischi ed oneri.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

#### **Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Non avendo in carico personale dipendente, non è presente l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

##### **Debiti verso terzi**

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

##### **Prestiti in valuta estera**

Non vi sono prestiti in valuta divisa dalla moneta di conto.

#### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

##### **Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica abbreviato (prospetto)**

Area geografica	Totale debiti
ITALIA	3.377.149
<b>Totale</b>	<b>3.377.149</b>

#### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 2.456.116.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

##### **Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato (prospetto)**

	Ammontare
<b>Debiti assistiti da garanzie reali</b>	
Debiti assistiti da ipoteche	
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	

<b>Totale debiti assistiti da garanzie reali</b>	
<b>Debiti non assistiti da garanzie reali</b>	3.377.149
<b>Totale</b>	3.377.149

#### Informazioni sui ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

#### Informazioni sulle altre voci del passivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci del passivo:

#### Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti</b>	3.338.817	38.332	3.377.149	1.063.990	2.313.159	1.855.049
<b>Ratei e risconti passivi</b>	2.843	74.590	77.433			

#### Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente, o maturati a carico dell'utenza.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi ordinari

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Altri ricavi e proventi diversi	10.540	3.938
Contributi in conto esercizio	3.500	14.000
Contributi in conto capitale	8.371	
<b>TOTALE</b>	<b>22.411</b>	<b>17.938</b>

### Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Imposte deducibili	512	371
Imposte indeducibili		6
Quote contributi associativi		25
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	209	126
Omaggi e spese di rappresentanza	1.576	1.214
Oneri e spese varie	7.735	8.203
Altri costi diversi	1.702	1.046
<b>TOTALE</b>	<b>11.734</b>	<b>10.991</b>

### Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 49.457.

### Imposte correnti differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

#### Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

#### Fiscalità differita

Non ricorrono i presupposti per lo stanziamento di imposte differite e anticipate.

### Nota integrativa altre informazioni

#### Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Fondazione non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

#### Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Fondazione non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera

b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

**Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.**

La Fondazione ha effettuato operazioni con il Comune di Roncade, socio unico di Fondazione Città di Roncade, per la concessione in uso dell'area e di parte dell'immobile adibito a Residenza Sanitaria Assistita per anziani, la cui durata è scadente il 28 agosto 2031. A fronte di tale utilizzo Fondazione Città di Roncade riconosce annullamente all'Ente Comunale la quota parte del 75% del risultato economico derivante dalla gestione della RSA. Inoltre il Comune di Roncade riconosce a Fondazione Città di Roncade il ripianamento del deficit eventualmente risultante dalla gestione dei servizi scolastici di mensa e trasporti.

**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c**

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

<b>Compensi revisore legale o società di revisione</b>	
<b>Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)</b>	
	<b>Valore</b>
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	1.413
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	1.413

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

**Azioni proprie e di società controllanti abbreviato**

La Fondazione non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

La Fondazione non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

**Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86**

La Fondazione non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

**Situazione fiscale**

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2010.

**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

**Nota integrativa parte finale**

**Destinazione del risultato dell'esercizio**

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2015, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 32.223, in considerazione delle previsioni statutarie sul punto, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria per il totale pari ad € 32.223.

**Dichiarazione di conformità**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

*Roncade,*

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato MAZZON GIOVANNI

"Firma digitale"

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.